

Città metropolitana di Torino

D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. - Domanda in data 16/2/2023 di Tecnocentrali srl di concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico in Comune di Cesana Torinese

**Ordinanza del Dirigente
della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera**

Il Dirigente

Premesso che:

- in data 9/1/2023 Tecnocentrali srl ha presentato alla competente Struttura di questa Città Metropolitana domanda di avvio della Fase di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98 e dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per la realizzazione del progetto di cui alla domanda sotto riportata;

- con domanda in data 16/2/2023 Tecnocentrali srl ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico, secondo la seguente configurazione:

Corpo idrico da cui avviene la derivazione: Torrente Dora Riparia

Comune ove è ubicata l'opera di presa: Cesana Torinese, quota 1271,15 metri s.l.m.

Portata derivata massima istantanea: 2.250 litri/s

Portata derivata media annua: 1.357 litri/s

Comune ove è ubicata la centrale di produzione: Cesana Torinese, Foglio 1 Mappale 289

Corpo idrico in cui avviene la restituzione: Torrente Dora Riparia

Comune ove è ubicata la restituzione: Cesana Torinese, quota 1200,60 metri s.l.m.

Salto medio fiscale: 70,55 metri

Potenza nominale media annua: 948 kW

Potenza nominale di picco: 1.556 kW

Producibilità attesa: 6,8 GWh/anno

- in pari data è stata presentata a questa Direzione domanda di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico;

- la presentazione delle predette domande in data 16/2/2023, stante la precedente domanda in data 9/1/2023 di avvio della Fase di Valutazione di Impatto Ambientale, completa la documentazione indispensabile ai fini della procedibilità della stessa istanza di VIA e determina l'avvio del procedimento di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- con riferimento al procedimento di concessione di derivazione d'acqua, di competenza di questa Direzione, la verifica di completezza documentale ha dato esito positivo, poiché gli allegati alla relativa domanda comprendono tutti gli elaborati che, ai sensi dell'art. 9 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., devono essere presentati a pena di improcedibilità, come da allegato A Parte II Sezione II di detto Regolamento;

Ritenuto che, nelle more della verifica di completezza documentale prevista dai commi 2 e 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e preliminarmente all'avvio della fase di consultazione e di esame istruttorio della procedura di PAUR sia opportuno, per economia di procedimento e a mezzo della presente Ordinanza, provvedere a:

- comunicare l'avvio del procedimento finalizzato al rilascio della concessione di derivazione d'acqua e, più in generale, dare luogo agli adempimenti di cui agli artt. 11 e seguenti del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i.;

- dare luogo alla procedura concorrenziale;

- convocare la prima riunione della Conferenza di Servizi integrata ai fini dell'istruttoria interdisciplinare prevista dal procedimento di PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 1552/2006 e s.m.i.;

Considerato che:

- il Piano di Tutela delle Acque (PTA) - approvato dalla Regione Piemonte con D.C.R. n. 179-18293 del 02/11/2021 - ubica l'intervento in questione nel sottobacino idrografico di riferimento "Dora Riparia";
- il Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdGPO) - adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po (AdBPO) con Delib. n. 1 del 24/2/2010 e successivamente, con riferimento al terzo ciclo di pianificazione (PdGPO2021), adottato con Delib. n. 4 del 20/12/2021 - identifica il tratto d'alveo interessato dall'intervento in questione con il Corpo Idrico cod. 04SS3N975pi classificato, ai sensi della Direttiva Quadro 2000/60/CE, in Stato Ecologico "Buono" e Stato Chimico "Buono" con obiettivi conseguiti rispettivamente di Stato Ecologico "Buono al 2021" e Stato Chimico "Buono al 2015";
- dal Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21/7/2011 ed in particolare le "Linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili", risulta che l'intervento si colloca in area di repulsione con riferimento alle seguenti categorie: tratti già sottesi da impianti idroelettrici esistenti o con concessione già rilasciata incrementati verso monte o verso valle di una lunghezza pari al 50% dell'estensione lineare del tratto sotteso; aree caratterizzate da frane attive, conoidi attivi a pericolosità molto elevata (Fa, Ca e Cp del PAI e Sistema Informativo Prevenzione Rischi), valanghe e aree in zone di esondazione e dissesto morfologico di carattere torrentizio di pericolosità elevata (Ee del PAI e Sistema Informativo Prevenzione Rischi) / aree inserite in classe III dalla Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica allegata agli strumenti urbanistici adeguati al PAI;

Visti:

- la Legge 7/8/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i.;
- la Legge Regionale 26/4/2000 n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98", e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", e s.m.i.;
- la Legge Regionale 14/12/1998 n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità", e s.m.i.;
- il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)", e s.m.i.;
- il D.P.G.R. 25/6/2007 n. 7/R - Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";
- il D.P.G.R. 27/12/2021 n. 14/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per l'implementazione del deflusso ecologico";
- la D.C.R. n. 179-18293 del 2/11/2021 con la quale è stato approvato il "Piano di Tutela /delle Acque (PTA)";
- il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21/7/2011 ed in particolare le "Linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili";
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente della Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 4 del 20/12/2021, "III ciclo del Piano di Gestione Acque del distretto idrografico del Fiume Po (PdGA). II aggiornamento - art. 14 Direttiva 2000/60/CE. Adozione dell'aggiornamento del Piano di Gestione Acque del distretto idrografico del Fiume Po ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs 152/2006" (PdGPO2021);

- la “Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano” (“Direttiva Derivazioni”) di cui alla Delib. del Comitato Istituzionale dell’AdBPo n. 8/2015 come modificata e integrata con la Delib. della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 3/2017 in ottemperanza al Decreto del Direttore della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM n. 29/STA del 13/2/2017;
- la Delib. del Comitato Istituzionale della AdBPo n. 4/2017, di “Adozione della Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di gestione del Distretto idrografico e successivi riesami e aggiornamenti o Direttiva Deflussi Ecologici” in ottemperanza al Decreto del Direttore della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM n. 30/STA del 13/2/2017;
- la Delib. del Comitato Istituzionale della AdBPo n. 8/2016 “Art. 66 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. di adozione del Piano stralcio del Bilancio idrico del Distretto idrografico del fiume Po”;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”

O R D I N A

- 1) la presente Ordinanza sarà affissa per **15 giorni** consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, **all’Albo Pretorio del Comune di Cesana Torinese**, che dovrà successivamente provvedere a restituirla alla scrivente Direzione, munita in calce del referto di avvenuta pubblicazione firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale, unitamente alle eventuali opposizioni/osservazioni o con l’esplicita dichiarazione “*non sono state presentate opposizioni*”;
- 2) di **pubblicare** la presente Ordinanza **sul B.U.R.P.** inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali, provvedendo a tale scopo, oltre all’inoltro della presente tramite PEC, anche all’invio della versione elettronica tramite l’apposita procedura web;
- 3) è indetta la **Conferenza di Servizi** ai sensi dell’art. 14 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i., finalizzata all’esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo inerente alla domanda di concessione di derivazione d’acqua in parola;
- 4) di convocare la **visita locale** di istruttoria di cui all’art. 14 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse

il giorno 15 Giugno 2023

alle ore 10:00

con ritrovo presso la sede del Comune di Cesana Torinese;

Tale visita locale è parte propedeutica ed integrante della riunione della Conferenza di Servizi del procedimento integrato di cui al punto successivo;

5) di convocare, nell’ambito del procedimento di PAUR di cui all’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la **Conferenza di Servizi** integrata, valevole anche ai fini del procedimento di concessione di derivazione d’acqua e di valutazione di impatto ambientale, con il seguente **ordine del giorno**:

- a) individuazione degli elementi eventualmente ostativi alla realizzazione dell’intervento, sotto il profilo della concessione di derivazione d’acqua, della valutazione di impatto ambientale e degli strumenti di pianificazione
- b) individuazione di tutti gli atti di assenso necessari per la realizzazione dell’intervento e delle rispettive procedure di coordinamento
- c) esame del progetto finalizzato alla richiesta delle eventuali integrazioni necessarie alla acquisizione dei suddetti atti di assenso
- d) esame delle eventuali osservazioni del pubblico interessato pervenute nell’ambito del procedimento di PAUR

La suddetta riunione della Conferenza di Servizi si svolgerà, ai sensi dell'art. 14-ter della legge 241/1990 e s.m.i. in forma telematica ed in modalità sincrona

il giorno 22 Giugno 2023 alle ore 09:30

con modalità che verranno comunicate successivamente con separata nota.

COMUNICA

6) in relazione ai precedenti punti 4) e 5), che la visita locale di istruttoria e la riunione della Conferenza di Servizi potranno essere entrambe rinviate ad altra data ovvero annullate nel caso di ammissione di eventuali domande concorrenti, di esito negativo della verifica di completezza documentale ai fini del PAUR (di prossimo avvio a cura della competente F.S. Valutazioni Ambientali), ovvero di conclusione negativa, per qualsivoglia motivo, di tale ultimo procedimento;

7) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento di concessione di derivazione d'acqua ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i.; a tale proposito si evidenzia che:

- l'Amministrazione procedente è la Città metropolitana di Torino;
- l'Ufficio responsabile del procedimento di concessione di derivazione d'acqua è l'Ufficio "Derivazioni di Acque Pubbliche, Acque Minerali e Termali e Fonti Rinnovabili" della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera;

- la persona responsabile del procedimento di concessione è il dott. Vincenzo Latagliata;

- il procedimento di concessione adottato è disciplinato dall'art. 11 e seguenti del D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i., ed è svolto quale endoprocedimento nell'ambito dell'istruttoria integrata del PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo stabilito dal D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., fatte salve le sospensioni in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;

- il soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, c. 9bis della L. 241/1990 e s.m.i. è il Direttore Generale della Città Metropolitana di Torino;

- ai sensi dell'art. 2, c. 9ter della L. 241/1990 e s.m.i., decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento, il richiedente può rivolgersi al soggetto al quale è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le Strutture competenti, o con la nomina di un commissario;

8) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre **quaranta giorni** dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.P.;

9) fino alla data fissata per la visita locale di istruttoria, il progetto è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, mediante accesso alla seguente pagina web: http://eds.cittametropolitana.torino.it/ener/ditte_vautor_cm.php – previa acquisizione della password che dovrà essere richiesta al Responsabile del Procedimento (vincenzo.latagliata@cittametropolitana.torino.it);

10) gli endoprocedimenti coordinati nell'ambito della procedura di concessione di derivazione d'acqua risultano:

- Autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904 e di compatibilità con il PAI, di competenza della **Regione Piemonte Settore Tecnico**;

- Nulla contro Demanio Militare, di competenza del **Comando Militare Esercito Piemonte**;

- nulla osta per interferenza con infrastrutture e servizi del Servizio Idrico Integrato, di competenza di **Autorità d'ambito Torinese A.T.O. 3 e Smat SpA**

Tali soggetti sono pertanto invitati a formulare il parere di propria competenza secondo tempistiche compatibili con il procedimento di concessione di derivazione d'acqua; oltre a ciò, ai sensi dell'art. 14 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., il **Comune di Cesana Torinese** è tenuto ad esprimere il proprio parere in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione di derivazione

d'acqua in relazione alla compatibilità urbanistica dell'intervento e alla conseguente possibilità di rilascio del permesso di costruire;

11) in conformità ai disposti dell'art. 15bis del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. i termini di cui al procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs 387/2003 sono interrotti fino all'espletamento della procedura concorrenziale;

12) al fine di ottimizzare il procedimento integrato, la presente Ordinanza è inviata a tutti i soggetti pubblici titolari di atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'intervento, come indicati dal proponente nelle domande in premessa e sulla base di una prima verifica operata da questa Direzione:

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino	sabapto@pec.cultura.gov.it
Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Divisione IX – Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta	dgscerp.div09.isppva@pec.mise.gov.it
Comando Militare Esercito Piemonte	Sezione Logistica Poligoni e Servitù Militari	cme_piemonte@postacert.difesa.it
Regione Piemonte	Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Tecnico Regionale - Area Metropolitana di Torino	tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Tecnico Piemonte Nord	tecnico.piemontenord@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Urbanistica Piemonte Occidentale	urbanistica.ovest@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Sviluppo Energetico Sostenibile	autorizzazionifer@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale	gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it
Arpa Piemonte		dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
A.S.L. TO3		aslto3@cert.aslto3.piemonte.it
Città metropolitana di Torino	F.S. Valutazioni Ambientali - Nucleo VAS E VIA	Nodo TA0-R
Città metropolitana di Torino	Dip. Programmazione e Monitoraggio OO.PP. Beni e Servizi – Ufficio Espropri e Usi Civici	Nodo RA2-R
Città metropolitana di Torino	Ufficio Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico	Nodo TA2-O14
Città metropolitana di Torino	F.S. Tutela del territorio	Nodo RA5-R
Città metropolitana di Torino	F.S. Tutela flora e fauna	Nodo SA0-O3
Città metropolitana di Torino	Ufficio Scarichi Idrici	Nodo TA2-O3

Torino		
Autorità d'Ambito Torinese A.T.O. 3	Servizio Tecnico e di programmazione	ato3torinese@legalmailPA.it
Comune di Cesana Torinese		comunecesana@legalmail.it
Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea		unionevialattea@legalmail.it
Comando Provinciale Vigili del Fuoco		com.torino@cert.vigilfuoco.it
e-distribuzione SpA (codice rintracciabilità 326581877)		e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
Terna SpA		ternareteitaliaspa@pec.terna.it
Smat SpA		affarisocietari@smatorino.postecert.it
ANAS SpA		anas.piemonte@postacert.stradeanas.it
Italgas SpA		italgasreti@pec.italgasreti.it
Snam Rete Gas SpA		lavorinocc@pec.snamretegas.it
Idroalp Valle Dora srl		idroalpvalledorasrl@legalmail.it
Tecnocentrali srl		tecnocentrali@pec.tecnocentrali.it

I soggetti in indirizzo sono invitati a comunicare, per quanto di propria conoscenza, l'eventuale necessità di coinvolgimento di Amministrazioni o Strutture ulteriori rispetto a quelle sopra riportate.

Il Dirigente
(ing. Claudio COFFANO)

VL